



SERVIZIO  
INFORMATIVO  
WHATSAPP

È in atto una campagna di FALSE MAIL/PEC (phishing) che sembrano provenire dall'Agenzia delle Entrate e con le quali i criminali informatici tentano di ingannare i cittadini, inducendoli ad aprire file malevoli che possono danneggiare il computer o sottrarre informazioni personali.

### Come riconoscerle?

L'indirizzo PEC da cui risulta trasmessa la comunicazione è analogo al seguente: **dc.liquidazione5.noreply@pec.agenziaentrate.it**

L'**Agenzia delle Entrate** si è avvalsa di indirizzi PEC simili a quello in questione, quali: dc.gt.liquidazione1.noreply@pec.agenziaentrate.it o dc.gt.liquidazione2.noreply@pec.agenziaentrate.it per le comunicazioni di irregolarità nel lontano 2016.

Come si può notare la PEC "fasulla" non contiene le lettere "gt".

### Il testo della P.E.C. ingannevole è il seguente:

*In merito alla comunicazione allegata alla presente email Le facciamo presente che: La comunicazione è stata generata in modalità automatica; Le chiediamo pertanto di non rispondere all'indirizzo dal quale è stata spedita. La verifica della firma elettronica digitale apposta nonché la successiva estrazione degli oggetti firmati, può essere effettuata grazie ad applicazioni messe gratuitamente a disposizione online: per dettagli si consulti il sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale: [www.agid.gov.it](http://www.agid.gov.it) alla pagina [www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica](http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica). Questa comunicazione è indirizzata alla casella di Posta Elettronica Certificata riconducibile alla società iscritta nel registro delle imprese. Se la casella non corrisponde all'effettivo destinatario del messaggio, La preghiamo di segnalarlo all'ufficio del registro delle imprese. Per qualsiasi chiarimento ed informazione circa il contenuto della comunicazione è possibile ricorrere ai canali di contatto con l'Agenzia indicati all'interno della comunicazione di irregolarità.*

Altro indizio è il disclaimer privacy che non è aggiornato al Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (Reg. 679/16), ma riporta la sola dicitura del Codice Privacy:

*"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".*

La PEC contiene 2 allegati, uno in formato PDF recante un numero, l'altro riporta la dicitura [infoProtocollo.txt](#).

**Si tratta di allegati contenenti virus e che, pertanto, non vanno assolutamente aperti.**

Un'altra forma (via email) è la seguente:

Oggetto: Protocollo AR154675518 - 1600/2024

*Gentile contribuente Agenzia delle entrate-Riscossione Vorremmo informarvi che abbiamo constatato una possibile anomalia sul rispetto dei tempi per l'emissione delle fatture relative al 2023.*

*Per ulteriori informazioni, può utilizzare il link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/UI/Login?kWoWFwG730>*

*Si allega il provvedimento di accoglimento protocollo "AR61154077"*

*La ringraziamo per la collaborazione e le inviamo i nostri saluti.*

*Si prega di non rispondere a questa e-mail, perchè il messaggio viene generato in modo automatico.*

Distinti saluti.



**In questo caso non va aperto il link proposto.**



**Telefono 0583 / 473150**



**Fax 0583 / 48447**



**+39 – 379 / 2626566**